

BISCEGLIE IL PRESIDENTE LEO CARRIERA AUSPICA IL DIALOGO TRA COMUNI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER LA REGOLAMENTAZIONE

Proroga «dehors» fino a fine anno la Confcommercio chiede un tavolo

● **BISCEGLIE.** L'utilizzo dei cosiddetti "dehors" di bar e ristoranti, privi di autorizzazione paesaggistica, è stata prorogata al 31 dicembre 2023 nell'ambito del decreto Milleproroghe dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato. Critica nel merito la Confcommercio di Bisceglie. «Siamo da sempre a favore di un approccio di valorizzazione degli spazi pubblici nuovo e moderno – dichiara Leo Carriera, presidente Confcommercio – i dehors non possono essere immaginati come mera occupazione del suolo pubblico, ma come una reale e innovativa riprogettazione urbana, ogni spazio esterno rappresenta soprattutto un modo nuovo di vivere, lo stare insieme oltre che un prolungamento logistico dell'attività commerciale – continua Carriera - sicuramente serve un tavolo tecnico tra Comuni e Associazioni di categoria per regolamentare l'occupazione delle aree pubbliche con dehors, ma è evidente l'importanza che rivestono sia questa proroga sia i dehors stessi per titolari di attività, per i clienti e per i residenti che hanno il diritto di vivere in aree ordinate e fruibili». Tutto sommato una semplice proroga non può rappresentare la soluzione». «Accogliamo la proroga molto positivamente –

afferma Andrea Ferrante, titolare ristorante-pizzeria "Andrea" e presidente di Assolocali – Confcommercio - ci sono due cose da aggiungere: i dehors devono avere tutti la giusta e omogenea visibilità, occorre dunque intervenire con una regolamentazione che garantisca spazi omogenei a tutti i locali e che tenga conto di sicurezza e vie in entrata e in uscita per eventuali soccorsi. Altra cosa su cui, però, il governo centrale non si è espresso è la questione dei costi per l'utilizzo del suolo pubblico che sono ancora troppo elevati da reggere". I due sodalizi del settore hanno presentato un progetto di dehors alla Soprintendenza ai beni architettonici ed artistici dal 2021 rimasto senza risposta. Per Maurizio Ferrante de Il Buco dei Pescatori – la proroga va bene ma non permette un investimento di lungo termine. E se il 1° gennaio 2024 tutto torna come prima? Il governo centrale dovrebbe impegnarsi a rendere meno incisivo il parere della Sovrintendenza che spesso costituisce un ostacolo al nostro lavoro. Fermo restando che norme e regolamenti vanno sottoscritti e rispettati, occorre però che vengano intraprese decisioni compatibili con il nostro diritto di lavorare».

Luca De Ceglia



COMMERCIO Un dehors di una attività di ristorazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3026

